

**Prato**

Rush finale per il Birra + Festival  
A Maliseti arrivano Ceccherini  
e la Combriccola del Blasco



**R**ush finale per il Birra + Festival, la rassegna gratuita organizzata a Maliseti e che sta accompagnando l'estate dei pratesi. Sabato sera è atteso il comico e attore Massimo Ceccherini che con la propria ironia travolgente intratterrà i presenti. La chiusura della rassegna è infine fissata per domenica. A cantare sul palco sarà la Combriccola del Blasco, un appuntamento ormai tradizionale che ogni volta raccoglie la presenza di centinaia di persone ad ascoltare i brani più famosi di Vasco Rossi messi in scena dalla coverband.

**Empoli**

Si va verso il tutto esaurito  
per il "Nabucco" sul sagrato  
della Collegiata di Sant'Andrea



**A**d una settimana dalla data dell'atteso evento dell'estate empolese, l'Opera in Piazza 2023 porterà sul sagrato della Collegiata di Sant'Andrea, nella centralissima piazza Farinata degli Uberti a Empoli, il "Nabucco". L'appuntamento con la lirica Alta è venerdì 28 alle 21, 15. Si sta viaggiando verso il tutto esaurito: per le disponibilità è possibile contattare il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni. Il costo dei biglietti varia dai 20 euro per il terzo settore ai 30 del primo.

**Vernio**

"Apriti chioistro" propone l'omaggio  
a Fabrizio De André a cura  
dell'Ensemble Terzo Tempo



**A**d "Apriti Chioistro" arriva il concerto spettacolo a cura dell'Ensemble Terzo Tempo con Edoardo Michelozzi, lunedì 24 alle 21, 15 la serata è dedicata a "All'ombra dell'ultimo sole", tributo ad uno dei cantautori più influenti e innovativi della canzone d'autore italiana del secolo scorso. L'Ensemble Terzo Tempo ripropone con arrangiamenti originali, attraverso una contaminazione di linguaggi musicali, brani che hanno lasciato un segno indelebile nella coscienza sociale. Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria.

**Ultravox**

Bugo presenta  
il suo ultimo singolo  
"Un bambino"



**B**ugo torna sulla scena musicale a modo suo e si prepara ad accendere il palco di Ultravox Firenze, lo spazio estivo dell'Anfiteatro delle Cascine. Il "fantautore" porterà con sé i successi della sua lunga carriera e il nuovo singolo "Un Bambino".

A due anni dall'ultimo lavoro discografico, Bugo rompe il silenzio con un brano che è 100% attitude rock e 0% sovrastrutture. Senza giri di parole, regala uno sfogo, quanto mai vero e liberatorio: «Questa canzone nasce da una sensazione, un'intuizione arrivata una mattina appena sveglio, come un lampo. Ho sentito il bisogno di scriverla subito. Quello stesso giorno sono andato in studio e l'abbiamo registrata. È stata immediata» commenta il cantautore. «Dopo 3 anni di caos ho avuto l'esigenza di liberarmi di tanti pesi, di divertirmi e basta. Il mio chitarrista Marco mi ha suggerito un'immagine: tomare bambini. Era perfetta. Anche se diventiamo adulti in noi vive sempre lo spirito bambino. Ed è quello che ci salva. "Un Bambino" è il mio invito a saltare, ballare, cantare tutti insieme il ritornello, senza pensieri!».

Oltre alla musica, Bugo continua a portare avanti la sua passione per lo sport e per il calcio sostenendo gli obiettivi solidali della Nazionale Italiana Cantanti, che affianca dentro e fuori dal campo. L'ingresso è gratuito.

siciliani l'Ouverture e la romanza "Merce dilette amiche", dal Trovatore "D'amor sul'ali rosee" e "Condotta ella era in ceppi" per finire con il duetto "O soave fanciulla" dalla Bohème e il Preludio del terzo atto della Traviata. Biglietti ancora disponibili. Inizio spettacolo ore 21,30. Info 055 667566.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Le immagini di Petrina Hicks uniscono umani e animali "Mythologies", su il sipario



L'immaginario  
dell'artista  
australiana  
fonde luce  
e femminilità



**Sabrina Carollo**

**L**e immagini di Petrina Hicks ti incollano lì. Hanno quella rara qualità di ipnotizzare lo spettatore, inchiodandolo davanti all'interrogativo che rappresentano, impedendo qualunque via di fuga con la forza della propria espressività. La fotografa australiana, per la prima volta esposta in Italia con una retrospettiva dal titolo "Mythologies" al Rifugio Digitale fino al 3 settembre, è un'artista quasi mistica, e si vede: le sue immagini propongono una nuova mitologia, una nuova interpretazione della narrazione che nasce dalle domande dell'uomo sulla realtà che lo circonda, stabilendo cause e motivi.

Il suo immaginario è fatto principalmente di luce, che declina in donne dall'aspetto diafano, latte, così come in elementi trovati in natura - rami, conchiglie, fiori -, in oggetti creati dall'uomo, sia nel passato come sculture di arte classica che oggi, come un paio di occhiali a specchio, abiti, vasi, oppure con animali, possibilmente esotici e simbolici. Il suo immaginario immaginario combina poi queste presenze costruendo relazioni anomale, a tratti inquietanti, in cui le geometrie e tagli di colore dominano, le posizioni stravolgono la percezione a cui siamo abituati, proponendo nuove riflessioni sul conosciuto, percorsi diversi di interpretazione. Guardare le sue fotogra-

fie significa fare un passo avanti nella profondità: se all'inizio la luminosità, i colori chiari quasi infantili possono far pensare a una descrizione fiabesca della realtà, avvicinandosi emotivamente alle immagini se ne colgono tutti gli aspetti più concettuali, l'irrequietudine e il turbamento che comportano. Quelle che sembrano risposte semplici diventano in realtà possibilità complesse, letture liriche e filosofiche a cui è necessario riservare una lunga riflessione.

Il risultato è la creazione di differenti mitologie, in cui la divinità non è più l'essere umano ma la natura, e la sua versione femminile, da sempre elemento controverso nella storia delle religioni, ieratico tramite, in un ribaltamento del ruolo in cui per secoli è stata rintuzzata e dell'immagine che le grandi devozioni hanno voluto tramandare, facendone finalmente la protagonista positiva e costruttrice di quella nuova intesa con piante e animali necessaria per il futuro del pianeta. Sugli sfondi chiari, pastellati e uniformi, emergono le figure così nitide che paiono disegnate, e allo stesso tempo, nonostante il nitore delle superfici e la nettezza delle linee, capaci di confondere perché uniscono gli elementi tra loro in una combinazione bizzarra che finisce per farne un solo oggetto, una figura mitologica metà donna e metà pianta, oggetto o animale, arrivando a costituire una theriantropia ancora più complessa, iconica del



nostro tempo. In questo universo magico e fatto di istinti, la realtà non è quella che si vede ma quella che si sente, in cui animali e umani si ricomettono, arrivando a ridare senso all'individualità solo nella reciprocità, nella relazione.

Come diceva Roberto Calasso, «l'animale è preda e guida»: Hicks approfondisce quest'idea fondendo l'umano e il resto del reale per connetterli profondamente. Una scelta particolarmente felice, quella di proporre l'artista australiana, da parte dei curatori Irene Alison e Paolo Cagnacci, per concludere la stagione espositiva del Rifugio di quest'anno, che aveva per tema il concetto di SuperNatural, esplorato attraverso immagini di artisti che riflettesero con il proprio lavoro sul dialogo tra naturale e artificiale in diverse modalità: Hicks crea immagini che sono ponti, costruzioni perfettamente equilibrate in cui il protagonista è unico ma costituito da un binomio paritetico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PORTA DEL MARE**  
BEACH BAR

TAPAS AND  
COCKTAIL BAR

DJ SET  
LIVE MUSIC

PRIVATE AND CORPORATE  
EVENTS

Il nuovo beach bar a San Vincenzo dove l'essenza dell'estate si fonde con la bellezza della vita

## APERTO TUTTI I GIORNI

open everyday 11.00 am - 02.00 am

Ti aspettiamo per pranzo, aperitivo, cena e la sera per un cocktail

Mail: info@laportadelmare.it - Cell: 353 455 7390 - Via della Principessa, San Vincenzo

Instagram: laportadelmare\_sanvincenzo

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.